

**Determinazione n. 28/2001****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 22 maggio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Commissario dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Commissario dell'Ente e del Collegio dei revisori – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 – corredato delle relazioni del Commissario dell'Ente e del Collegio dei revisori dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Ignazio de Marco

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA (EIPLI) PER L'ESERCIZIO 1999.*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni introduttive. - 3. Personale. - 4. Bilanci e scostamenti. - 5. I risultati gestionali. - 5.1. Notazioni generali. - 5.2. La situazione finanziaria. - 5.3. I residui. - 5.4. La situazione amministrativa. - 5.5. La situazione economica. - 5.6. La situazione patrimoniale. - 6. Conclusioni - APPENDICE UNO: prospetti di bilancio - APPENDICE DUE: indici di bilancio

PAGINA BIANCA

## 1. - PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo effettuato - in base all'art.12 della legge n.259/1958 nonché all'art.3 della legge n. 20/1994 - sull'*Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia*, ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Il referto attiene all'esercizio **1999** <sup>1</sup> e, oltre alle notazioni precipuamente inerenti al periodo in esame, contiene taluni riferimenti fino a data corrente.

## 2. - NOTAZIONI INTRODUTTIVE

**2.1** Come già riferito in passato, l'Ente è stato oggetto di attenzione parlamentare ai fini di trasformazione in *S.p.a. per l'approvvigionamento idrico apulo-lucano-irpino*: in proposito, nel settembre 1999 fu presentato dal Governo uno schema di decreto legislativo - ai sensi dell'art. 11, co.1, lettera *b*), della legge 15 marzo 1997 n.59 - il cui esame, da parte della competente "Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione delle riforma amministrativa", si concluse il 19 ottobre successivo con articolato parere. Essendo, però, subito dopo, scaduta la proroga dei termini <sup>2</sup> per l'esercizio delle deleghe, senza alcun provvedimento normativo, il riordino è rimasto inattuato: per quanto consta, infatti, neppure il disegno di legge presentato il 16 febbraio 2000 (atto Senato n. 4477 - "*Norme per l'attività e il riordino, privatizzazione e parziale regionalizzazione dell'Ente per lo sviluppo*

---

<sup>1</sup> La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazioni al Parlamento per gli anni dal 1978 al 1998 (Atti parlamentari - IX Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XV - n.28 e n.79; X Legislatura - Doc. XV - n.209; XIII Legislatura - Doc. XV - n.53; XIII Legislatura - Doc. XV - n.107; XIII Legislatura - Doc. XV - n.186; XIII Legislatura - Doc. XV - n.247).

<sup>2</sup> Dapprima differiti ex art. 9, co.6, della legge 8.3.1999 n. 50 e, successivamente, prorogati al 29 ottobre 1999 con la legge 29.7.1999 n. 241.

dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia"), dopo l'approccio iniziato nella seduta del 22 novembre presso la IX Commissione in sede referente, ha avuto ulteriore seguito.

Sicché, come per il passato, l'incertezza normativa continua a caratterizzare il piano ordinamentale nonché a riflettersi su quello gestionale e non si concilia con le esigenze di economicità, efficienza ed efficacia ma presenta profonda discrasia rispetto al recentissimo intervento legislativo nei confronti di altro ente similare (E.A.A.P., ora AQP S.p.a.) avente sede nello stesso Capoluogo.

**2.2** Con decreto n. 666 in data 4.12.2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'incarico di **Commissario straordinario** è stato conferito ad altra persona e sono stati, altresì, nominati due *sub* Commissari aventi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il provvedimento, ancorché motivato "*in ossequio al principio dell'alternanza in incarichi di alta responsabilità e rilevanza amministrativa*", segue, a poca distanza di tempo, quello di proroga del precedente incaricato (marzo 1999) e utilizza la formula "fino al riordino dell'Ente" per giustificare *sine die* la gestione commissariale divenuta, ormai, sistema ordinario piuttosto che eccezionale e limitato nel tempo.

Non è da escludere, comunque, che detto provvedimento possa aver trovato concausa nella segnalazione - inoltrata, da organizzazioni sindacali dell'EIPLI, al Ministro oltre che alla Procura Regionale della Corte dei conti - circa fatti inerenti la gestione dell'Ente, che ha comportato l'incarico ispettivo a due funzionari ministeriali conclusosi, ai primi di novembre 2000, con specifica relazione.

Ancora una volta si ribadisce che il protrarsi dell'amministrazione straordinaria - in disparte il mancato svolgimento del controllo concomitante del Collegio dei revisori nonché del Magistrato della Corte dei conti - può incidere, per la sua precarietà, sulla determinazione di programmi a medio e lungo termine e avere riflessi *ex se* sulla

gestione e, sopra tutto, non assicura la rappresentatività degli interessi degli enti locali coinvolti nell'utilizzo della risorsa idrica.

\* \* \*

Il compenso annuo lordo corrisposto al Commissario è stato di lire 77.204.220 (anno 1999) e lire 64.336.850 (periodo gennaio/ottobre 2000).

**2.3** L'inizio della nuova attività commissariale è stato caratterizzato dall'approfondimento di alcune tematiche - che hanno evidenziato anomalie gestionali, riprese e diffuse da organi di stampa locale - e dall'avvio di un primo riordino della spesa e della gestione amministrativa.

Il Commissario ha, in proposito, tempestivamente impartito disposizioni per la regolarizzazione di talune attività amministrativo/contabili e, contemporaneamente, informato di ciò il Dicastero vigilante; altre precisazioni ha fornito in merito a richiesta di chiarimenti pervenute dal Ministero stesso (marzo 2001) nonché a "diffida" di rappresentanti aziendali (aprile 2001).

Tenuto conto della situazione all'interno dell'EIPLI, l'Ufficio di Gabinetto del Ministro ha ravvisato *"la necessità di procedere ad una accurata **indagine amministrativa** sulla gestione dell'Ente, nel suo complesso"* (nota n. 31586 del 2 marzo 2001) affidata a tre dirigenti ministeriali coadiuvati da due ufficiali del Comando carabinieri "per la tutela norme comunitarie e agroalimentari". Sull'esito dell'inchiesta, si fa riserva di riferire.

**2.4** Circa il **"prezzo remunerativo del costo del servizio"** nonché di più precisa individuazione delle spese di funzionamento, da imputare quali oneri per il servizio, col D.M. 21 aprile 1999 (in G.U. n.97 del 27.4.1999) il Ministero delle politiche agricole e forestali - nel revocare il D.M. 21.11.1995 - aveva stabilito che *"il costo per*

*il servizio di accumulo e adduzione della risorsa idrica destinata a scopo irriguo, prestato dall'Ente (...) ai soggetti utilizzatori, dev'essere determinato sulla base degli aumenti di spesa analiticamente e direttamente imputabili, su ogni schema e ciascuna opera, ai singoli esercizi in proporzione ai volumi di risorsa irrigua erogata".*

Ai sensi del D.M. 21.4.1999 del Mi.P.A.F. i competenti uffici dell'Ente hanno elaborato l'elenco dei costi diretti degli Invasi e degli Impianti, determinando, sulla base dei metri cubi erogati da ciascuna struttura, i seguenti prezzi (in lire, per metro cubo) remunerativi della risorsa idrica:

Sinni	15,41
Basentello	117,80
Pertusillo	3,70
Camastra	49,10
Conza	25,00
Tara	54,36

L'applicazione di detta soluzione governativa - finalizzata, in particolare, ad escludere l'eventuale contenzioso tra le parti anche mediante apposita convenzione per disciplinare l'attività irrigua annuale, individuando i diretti elementi di spesa giustificativi del ristoro dovuto agli enti utilizzatori - non sembra aver, comunque, prodotto i risultati sperati poiché, anche nel 1999, l'Ente (come in passato) non ha potuto incamerare il menzionato "prezzo"<sup>3</sup> in rapporto al volume di acqua erogato: alcuni dei soggetti fruitori (l'Acquedotto pugliese S.p.a. e i Consorzi di bonifica tra cui, sopra tutto, il Consorzio Bradano/Metaponto), pur approvvigionandosi regolarmente della risorsa idrica, hanno continuato a non effettuare pagamenti<sup>4</sup>.

Per le omissioni e/o i ritardi dell'E.A.A.P., il Ministero del Tesoro-R.G.S. aveva chiesto<sup>5</sup> al Ministero delle politiche agricole e forestali di far "conoscere le iniziative

<sup>3</sup> Determinato con delibera n.22.863 del 10.6.1998.

<sup>4</sup> L'EAAP si dice in attesa della definizione del contenzioso avverso pregressi ruoli esattoriali: circa il contenzioso stesso, il Tribunale di Bari aveva sospeso l'esecutività della cartella esattoriale e avviso di mora riferiti alla somministrazione idrica del 1996 ed inibito l'iscrizione a ruolo della somma relativa al 1997.

<sup>5</sup> Lettera prot. n. 1832239, in data 6 ottobre 1999, a firma del Ragioniere Generale dello Stato.



*di competenza che vorrà assumere in merito*" circa la critica situazione evidenziata, nel settembre 1999, dal Commissario straordinario "pro tempore" dell'Ente.

Il Ministero vigilante ha risposto <sup>6</sup> che - fallito ogni tentativo in vari incontri avuti, in passato, tra le parti interessate - riteneva necessario l'intervento dello stesso Dicastero del Tesoro *"che esercita, d'intesa con il Ministero dei Lavori Pubblici, i diritti dell'azionista nella nuova S.P.A. Acquedotto Pugliese"*, al fine di rimuovere le cause impeditive della definizione del contenzioso in corso. La questione, per quanto consta, è tuttora all'esame del dipartimento del Tesoro.

**2.5** Il posto di **Direttore Generale f.f.** è coperto ancora in via provvisoria ed affidato ad un dipendente dell'Ente: va precisato che il precedente Direttore fu sollevato dall'incarico con delibera del Commissario in scadenza n.25821 in data 4 dicembre 2000 (ossia adottata lo stesso giorno di nomina del *nuovo* Commissario) e che il funzionario subentrato si è successivamente dimesso nel febbraio 2001. Pertanto, con delibera n.12 del 20.2.2001, l'incarico è stato affidato ad altro dipendente, in attesa di espletare la procedura pubblica di selezione per contratto di diritto privato della durata di anni tre bandita subito dopo (in G.U. concorsi, n. 26 del 30 marzo 2001).

Va nuovamente, ribadito che la rilevanza delle funzioni assolte da detto organo di vertice, in seno all'Ente pubblico, esige la stabile e certa preposizione di un dirigente *"ad hoc"*.

**2.6** Il **Collegio dei revisori**, decaduto per compiuto quinquennio il 24.2.2000, è stato ricostituito con notevole ritardo ossia dopo sette mesi (D.M. n. 654 in data 25.9.2000).

L'attività dello scaduto Collegio - riunitosi con cadenza quasi bimensile - è stata, invero, alquanto limitata poiché compendiatasi, essenzialmente, nelle verifiche di

---

<sup>6</sup> Nota prot. n. 113073 del 30 dicembre 1999.

cassa ex art 26 d.P.R. n. 696/1979 e nei dovuti pareri sia sul bilancio, e relative variazioni, sia sul conto consuntivo.

**2.7.** Quanto al "**servizio di controllo interno**", per la cui istituzione il Commissario straordinario si è attivato chiedendo istruzioni al Ministero vigilante (lettera n.122/2 del 10.1.2001), la Corte nuovamente sollecita l'attuazione della disciplina in materia, recentemente, innovata dal d. lgs. 30 luglio 1999 n. 286.

### 3. - PERSONALE.

La dotazione organica e la consistenza si desumono dalla sottostante tabella <sup>7</sup> nella quale figurano anche i dipendenti non di ruolo:

**TABELLA A**

PERSONALE DI RUOLO, A TEMPO INDETERMINATO E STAGIONALE	dotazione organica	IN SERVIZIO AL 31/12	
		1998	1999
<b>QUALIFICA</b>			
- DIRETTORE GENERALE	-	-	-
- DIRIGENTI (qualifica ad esaurimento)	4	2	2
- X	27	21	21
- IX	4	4	3
- VIII	35	24	23
- VII	38	32	32
- VI	35	23	20
- V	11	7	5
- IV	16	13	10
- III	2	1	1
<b>TOTALE A</b>	<b>172</b>	<b>127 (-45)</b>	<b>117 (-55)</b>
- PERSONALE OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO (ccl operai agricoli)	29	24	22
- PERSONALE OPERAIO STAGIONALE (ccl operai agricoli)	-	32	32
<b>TOTALE B</b>	<b>29</b>	<b>56 (+27)</b>	<b>54 (+25)</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	<b>201</b>	<b>183 (-18)</b>	<b>171 (-30)</b>

<sup>7</sup> In tutti i prospetti ed indicatori del presente referto, per migliore comprensione dei fenomeni esposti nonché, come termine di raffronto, sono inseriti anche i dati del 1998.

Il personale *di ruolo* si è ridotto nel corso dell'esercizio in esame di dieci unità: la diminuzione - che ha riguardato le qualifiche IV, V, VI e VIII, senza alcuna sostituzione a causa del blocco del "turn over" - non si riflette sulla **spesa complessiva** (totale generale **a+b** della tabella **B** "costo del lavoro") cresciuta, invece, dell'8,6%:

**TABELLA B**

(in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO		1998		1999	
		importo	inc. %	importo	inc. %
<b>A) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi</b>					
- stipendi, salari ed assegni fissi		7.557	68	7.664	67
- compensi per lavoro straordinario		1.039	9	1.079	9
- indennità e rimborsi spese per missioni e trasferimenti		822	7	859	8
- oneri assistenziali e previdenziali a carico dell'Ente		1.743	16	1.837	16
<b>TOTALE A</b>		<b>11.161</b>	<b>100</b>	<b>11.439</b>	<b>100</b>
	variazione %	9,0		2,5	
<b>B) benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo</b>					
- corsi per il personale		71	11	92	7
- benefici assistenziali e di natura sociale		110	17	117	8
- quota aggiornamento T.F.R.		478	73	1.190	85
<b>TOTALE B</b>		<b>659</b>	<b>100</b>	<b>1.399</b>	<b>100</b>
	variazione %	51,4		112,3	
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>		<b>11.820</b>		<b>12.838</b>	
	Variazione %	-13,2		8,6	

Per altro profilo, l'andamento della spesa (*totale A*) è peggiorato in quanto incide sulle uscite correnti nella misura del 45,1% (rispetto al 40,7% del 1998) e assorbe, invece, il 35,3% delle entrate correnti (nel 1998 = 31,4%) che sono in diminuzione.

I seguenti, ulteriori dati mostrano sensibili peggioramenti concernenti anche la spesa unitaria media e il costo del lavoro unitario medio (*in milioni di lire*):

	1998	1999	var. %
a) - impegni in milioni di lire (v. totale A)	11.161	11.439	2,5
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	11.820	12.838	8,6
c) - personale complessivo in servizio	183	171	-6,6
d) - <b>spesa unitaria media (a/c)</b>	<b>60,99</b>	<b>66,89</b>	<b>9,7</b>
e) - <b>costo del lavoro unitario medio (b/c)</b>	<b>64,59</b>	<b>75,08</b>	<b>16,2</b>

#### 4. - BILANCI E SCOSTAMENTI.

Nell'esercizio 1999, come in passato, l'Ente non ha osservato i termini di deliberazione previsti dagli articoli 1 e 32 del D.P.R. n.696 del 1979 (31 ottobre, per il bilancio preventivo, e 30 aprile per il conto consuntivo) <sup>8</sup>; il Ministero vigilante non

<sup>8</sup> Si riportano, nel sottostante prospetto, le date delle deliberazioni dell'Ente e delle pronunce ministeriali:

		1999	2000	2001
<b>bilancio preventivo</b>	Delibera Commissariale	16.11.98	30.12.99	16.2.01
	pronuncia Ministero del Tesoro	21.1.99	17.3.00	-
	pronuncia Ministero vigilante	-	-	-
<b>variazioni bil. prev.</b>	Delibera Commissariale	12.7.99	24.10.00	-
	pronuncia Ministero del Tesoro	9.8.99	10.1.01	-
	pronuncia Ministero vigilante	-	-	-
	Delibera Commissariale	20.9.99	-	-
	pronuncia Ministero del Tesoro	17.11.99	-	-
	pronuncia Ministero vigilante	-	-	-
	Delibera Commissariale	2.11.99	-	-
	pronuncia Ministero del Tesoro	-	-	-
	pronuncia Ministero vigilante	-	-	-
<b>conto consuntivo</b>	Delibera Commissariale	10.7.00	-	-
	pronuncia Ministero del Tesoro	-	-	-
	pronuncia Ministero vigilante	-	-	-